

Province



marina.lomunno@vocetempo.it

A Giaveno apre il primo Carrefour «rurale»

È la prima volta che, in Italia, una grande catena della distribuzione alimentare si fa «rurale», arricchendo la sua offerta commerciale con prodotti della tradizione locale e stringendo con la comunità una rete di relazioni e scambi. Succede a Giaveno dove è stato inaugurato, giove-

dì 28 giugno, insieme al titolare Giampiero Bertoli e all'assessore giavenese Marilena Barone, il primo Carrefour Market «rurale» in via Canonico Pio Rolla 51, che si caratterizza per il vasto assortimento di prodotti freschi e non, prodotti per la casa e per la cura della persona contraddi-

stinti dalla propria natura km0 e con offerte legate alle stagionalità. Presenti anche 70 prodotti «Orgoglio del territorio» come la birra La Val, le famose tome Giaveno ed il formaggio Cevrin, provenienti da piccoli produttori locali tipici della città di Giaveno che, si spera, approfitteranno di tale collaborazione per sopravvivere alle future aperture di grandi centri commerciali. All'inaugurazione è intervenuto Roberto Simonetto, direttore dei supermercati Carrefour Italia,

che ha sottolineato come «il Market Rural si propone di coniugare l'impegno del marchio Carrefour con lo stile di vita rurale fondato sulla territorialità e la genuinità». Al taglio del nastro è intervenuto, infine, anche padre Vladimiro dei Paolini del Santuario di Selvaggio che ha benedetto il complesso. Soddisfatta l'amministrazione comunale per i nuovi sei posti di lavoro occupati da persone residenti in valsangone.

Federico BIGGIO

AHLSTROM-MUNKSJÖ – IL GRUPPO FINLANDESE AUMENTA LA PRODUZIONE: L'IMPIANTO PER 40 ANNI FU GESTITO DAI SALESIANI

MATHI

La cartiera che fu di don Bosco ha vinto la crisi



Buone notizie sul fronte occupazionale a Mathi canavese: il gruppo finlandese Ahlstrom-Munksjö, leader globale nella produzione di soluzioni a base di fibre sostenibili e innovative, ha avviato un finanziamento di oltre 20 milioni di euro per aumentare la produttività della cartiera mathiese. Due gli obiettivi del gruppo finlandese: il primo prevede di ricostruire la linea produttiva numero 3 (produzione di materiali filtranti) ed il secondo, ancora in fase progettuale, riguarda l'installazione di una nuova turbina di cogenerazione, rendendo così autonomo lo stabilimento per quel che riguarda la produzione energetica.

La cartiera di Mathi è presente nel territorio fin dal 1841, quando il cavaliere Michele Varetto acquistò il fabbricato – al tempo per usi agricoli – per convertirlo nell'attività che ancora oggi lo contraddistingue. In seguito la produzione viene potenziata fino al raggiungimento di 50 dipendenti. Il 26 aprile 1877 la vedova Varetto cedette la proprietà della cartiera a don Bosco (per rispondere alle esigenze delle opere di formazione professionale salesiana); all'atto era presente don Giulio Barberis, divenuto in seguito primo maestro dei novizi salesiani. Don Bosco in quegli anni, oltre alla sua opera educativa a favore dei giovani più poveri, era impegnato nella pubblicazione di libri e giornali cattolici per contrastare la diffusa propaganda della borghesia massonica anticlericale. La cartiera di Mathi sotto la gestione di don Bosco diventò una impresa all'avanguardia tanto che il sacerdote acquistò in Svizzera una modernissima macchina per la produzione continua della carta. Per una quarantina d'anni l'impianto fu gestito dai figli di don Bosco e nel 1907 la cartiera viene ceduta alla Società anonima agricola industriale torinese e nel 1919 alla Società cartiera Giacomo Bosso di Torino. Nel 1967, infine, passa nelle

mani della società finlandese che la gestisce tuttora. Oggi la cartiera di Mathi è lo stabilimento più grande del gruppo Ahlstrom-Munksjö, conta circa 600 dipendenti e produce carte base per autoadesivi e materiali per la filtrazione. «Vediamo molto



favorevolmente la decisione del gruppo finlandese di attuare questo investimento qui a Mathi», commenta il sindaco Maurizio Fariello, «specialmente alla luce delle più di trenta assunzioni previste al termine di questi lavori». Un favore dato anche dalla serietà con cui la ditta si rapporta al territorio, infatti, prosegue

Fariello, «le procedure di sicurezza per prevenire ed affrontare possibili incidenti sono un'eccellenza visto l'utilizzo di agenti chimici molto pericolosi necessari alla creazione di carta dalla porosità adeguata per i filtri. Altro fattore positivo per

quel che riguarda l'impatto ambientale è che la cartiera sfrutta il canale che scorre al suo fianco per le produzioni della carta, prendendone l'acqua dal suo letto e, al termine del suo utilizzo, la reinserisce nel torrente da cui proviene: ebbene, dai risultati delle analisi chimiche compare che l'acqua reintrodotta è più pura di quella

Sopra, don Bosco con i suoi giovani; in basso, la cartiera così com'è oggi a Mathi

prelevata». L'unica criticità per l'ambiente sono gli autoarticolati (i tir), essenziali per il trasporto degli enormi rotoli di carta ma, dal momento che ne attraversano la zona 50-60 al giorno, l'impatto su viabilità e ambiente è pesante.

Con il progetto dell'installazione della nuova turbina di cogenerazione, inoltre, aumenterà anche la competitività sul mercato del gruppo finlandese: «già oggi la cartiera produce circa il 90% dell'energia che consuma, consentendo un enorme risparmio a livello energetico; con la nuova turbina si otterrebbe un ulteriore abbattimento dei costi di produzione».

«Insomma, è motivo di orgoglio sapere che il nostro stabilimento ha ricevuto questo tipo di attenzione da parte della compagnia finlandese», conclude il sindaco, «l'unico auspicio è che per le assunzioni si presti una particolare attenzione al territorio e si privilegi la zona limitrofa, in particolar modo Mathi, come tradizionalmente si è fatto in passato».

Marco LONGO

CASALGRASSO-LOMBRIASCO – UN ITINERARIO LUNGO LA DIRETTRICE «EUROVELO 8» VERSO LA FRANCIA

In bici lungo le sponde del Po

Prende sempre più forma il progetto preliminare, curato la scorsa primavera dagli studenti del Politecnico di Torino, sulle piste ciclabili riconosciute dalla Comunità Europea, lungo la direttrice «Eurovelo 8», passante lungo il corso del Po e diretta in Francia attraverso il Colle di Tenda. Queste rientrano nell'ambito di un'opera indubbiamente ambiziosa e il fatto che si possa materializzare nel futuro, coinvolgendo di fatto la piccola realtà di Casalgrasso, affascina tutti i prossimi utenti ed assume i contorni di una grande ed interessante opera avveniristica. Si tratta di uno studio di fattibilità tecnica ed economica che riguarderebbe la creazione di ciclostrade sul territorio comunale di Casalgrasso, per la mobilità interna e lo sviluppo turistico, in coerenza con percorsi ciclabili già in sviluppo sul territorio regionale e sovraregionale. Il gruppo di ricerca è composto da Andrea Alberto Dutto, Chiara Occelli,



Riccardo Palma e Stefano Dighero. Lungo la dorsale del Po docenti e studenti hanno analizzato un circuito di collegamento fra i Comuni di Casalgrasso, Polonghera, Faule, Pancalieri e Lombriasco. L'obiettivo del progetto è quello di tracciare percorsi che non siano solo in accordo con gli elementi geografici, ma che rappresentino, per chi li percorre, un'occasione per conoscere e apprezzare le caratteristiche

Casalgrasso, il progetto della ciclostrada che costeggia il Ponte sul Po

delle forme terrestri e fluviali che attraversano i vari territori. Lo studio si è svolto mediante l'utilizzo di una serie di tre carte tematiche che hanno avuto il compito di fornire le indicazioni principali per il tracciamento dei percorsi. Le linee di fiume sulle quali si appoggerà la ciclostrada sono quattro: linee di terrazzo e di sponda fluviale, su cui sorgono le sponde alluvionali del fiume Po, linee di argine, in cui si distinguono gli argini in elevato e le bealere in trincea e linee di palaaalveo, lasciate da tratti di alveo abbandonati dal fiume, percorsi e orti di terrazzo. Altri studi si sono basati sulle ricerche derivanti da cartine con percorsi storici forniti dall'Istituto Geografico risalenti al 1880-82. Il progetto è stato presentato tramite anteprime alla cittadinanza durante l'ultima Festa Patronale del paese, presso la sede della scuola primaria, ma ne seguiremo sicuramente gli interessanti sviluppi.

Cristiano SABRE